

COMMITTENTE:

ANNO 2020

DUVRI N.109-R

Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(Individuazione dei rischi e misure per eliminare le interferenze)

Ai sensi Art. 26 comma 3-5 del D.lgs. 9 aprile 81/2008

DUVRI

Appalto per il servizio svuotamento cassonetti ovvero raccolta big bag, trasporto, analisi e smaltimento ovvero recupero del vaglio e dei rifiuti provenienti dall'eliminazione della sabbia negli impianti di depurazione e fognatura lotto 1, lotto 2 in gestione ad Acque Bresciane Srl.

REDATTORE ASPP:	ACQUE BRESCIANE SRL	FIRMA
	Geom. Berta Cristian	
VERIFICA RSPP:	ACQUE BRESCIANE SRL	FIRMA
	Ing. Maffezzoni Carlo	
APPROVATORE DATORE LAV.:	ACQUE BRESCIANE SRL	FIRMA
	Dott. Saurgnani Paolo	

APPALTATORE DATORE LAV.:		FIRMA

NOTE: A CURA DELL'APPALTATORE PER IL COMPLETAMENTO DELLA VALUTAZIONE LA COMPILAZIONE DEI CAMPI MANCANTI / SEGNALATI IN ROSSO

N.rev	Data	Note	Redattore
00	14/12/2020	Redazione DUVRI preliminare	Acque Bresciane Srl Geom. Berta C.
01		Aggiornamento DUVRI in collaborazione con impresa affidataria dei lavori Note: inserire data di aggiornamento DUVRI a cura appaltatore affidatario dei lavori.	Acque Bresciane Srl Geom. Berta C. / Imp. Affidataria dei lavori

INDICE

PARTE PRIMA:	4
PREMESSA GENERALE INQUADRAMENTO AZIENDALE	4
SCOPO DEL DOCUMENTO	6
DEFINIZIONI	6
POLITICA INTEGRATA QUALITA' AMBIENTE SICUREZZA LABORATORIO.....	7
MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE.....	7
RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE	8
RISERVATEZZA.....	8
PARTE SECONDA:	9
ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE ACQUE BRESCIANE SRL (STAZIONE APPALTANTE).....	9
PARTE TERZA:	11
ANAGRAFICHE AZIENDALI APPALTATORE / SUBAPPALTATORE DEI LAVORI / SERVIZI.....	11
PARTE QUARTA:	16
DESCRIZIONE SERVIZI / ATTIVITA' SVOLTE IN IMPIANTO / ELENCO IMPIANTI	16
PARTE QUINTA:	17
VALUTAZIONE CONGIUNTA DEL RISCHIO CRITERI DI VALUTAZIONE	17
METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE	17
VALUTAZIONE RISCHI PRESENTI NELL' AREA DI LAVORO DELLA COMMITTENTE E/O INTRODOTTI DALL'APPALTATORE. 20	
SEZIONE A - VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI, DI PROCESSO E DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE INTERFERENTI INTRODOTTI DAL COMMITTENTE CON DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE-PROTETTIVE DA ADOTTARE AL FINE DI EVITARE I RISCHI DI INTERFERENZA INDIVIDUATI	20
<i>VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E DI PROCESSO PRESENTI NELL'AREA DI LAVORO (IMPIANTI DEL SETTORE DEPURAZIONE E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO LOTTO 1 E LOTTO 2)</i>	20
<i>VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA CON ATTIVITA' LAVORATIVE DELLA COMMITTENTE</i>	25
<i>INFORMATIVA PER SPAZI CONFINATI E/O SOSPETTO INQUINAMENTO PRESENTI IN IMPIANTO</i>	27
SEZIONE B- RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE.....	33
PARTE SESTA: MISURE INTEGRATIVE AL DUVRI	37
ADEMPIMENTI IN CASO DI INFORTUNIO.....	37
MISURE DI PRONTO SOCCORSO	37
MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO ED EMERGENZE (DOVUTA AD ESPLOSIONI, EMISSIONE DI GAS VAPORI CHIMICI, PERDITE DI SOSTANZE INQUINANTI, INCENDIO, MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA, ECC.)	38
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19 – INTEGRATIVO DUVRI	40
COSTI DELLA SICUREZZA.....	44
VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART.26 COMMA 2 D.Lgs 81/08)	47
PARTE SETTIMA:	52
ALLEGATI DUVRI:.....	52

NOTE IMPORTANTI PER FILE ALLEGATI A DUVRI

Allegato al presente DUVRI due file il primo denominato Check List **“MQSA 18 RICH. & VERIF. DOC SIC-AB (NO) SPAZI CONFINATI_rev04”** è una tabella in formato.PDF che elenca la documentazione da predisporre relativa alla Sicurezza per punti e divisa per sezioni A-B-C-D ed F (solo per spazi confinati) e da presentare **PRIMA** della stipula del contratto con la Committente per le opportune verifiche da **parte dell’Ufficio Qualità Sicurezza Ambiente.**

In caso contrario non sarà possibile procedere con l’affidamento dei lavori.

Tutti i documenti richiesti e di seguito spiegati punto per punto nelle sottostanti sezioni dovranno essere poi inseriti ordinatamente nelle apposite sottocartelle A.B.C.D. e F. che trovate nella cartella **“MQSA 18.LISTA DOC. SIC. (NO) SPAZI CONFINATI Rev.04”** che viene allegata in formato.zip all’invio della richiesta con Mail da parte dell’ufficio Acquisti e Gare

PARTE PRIMA:

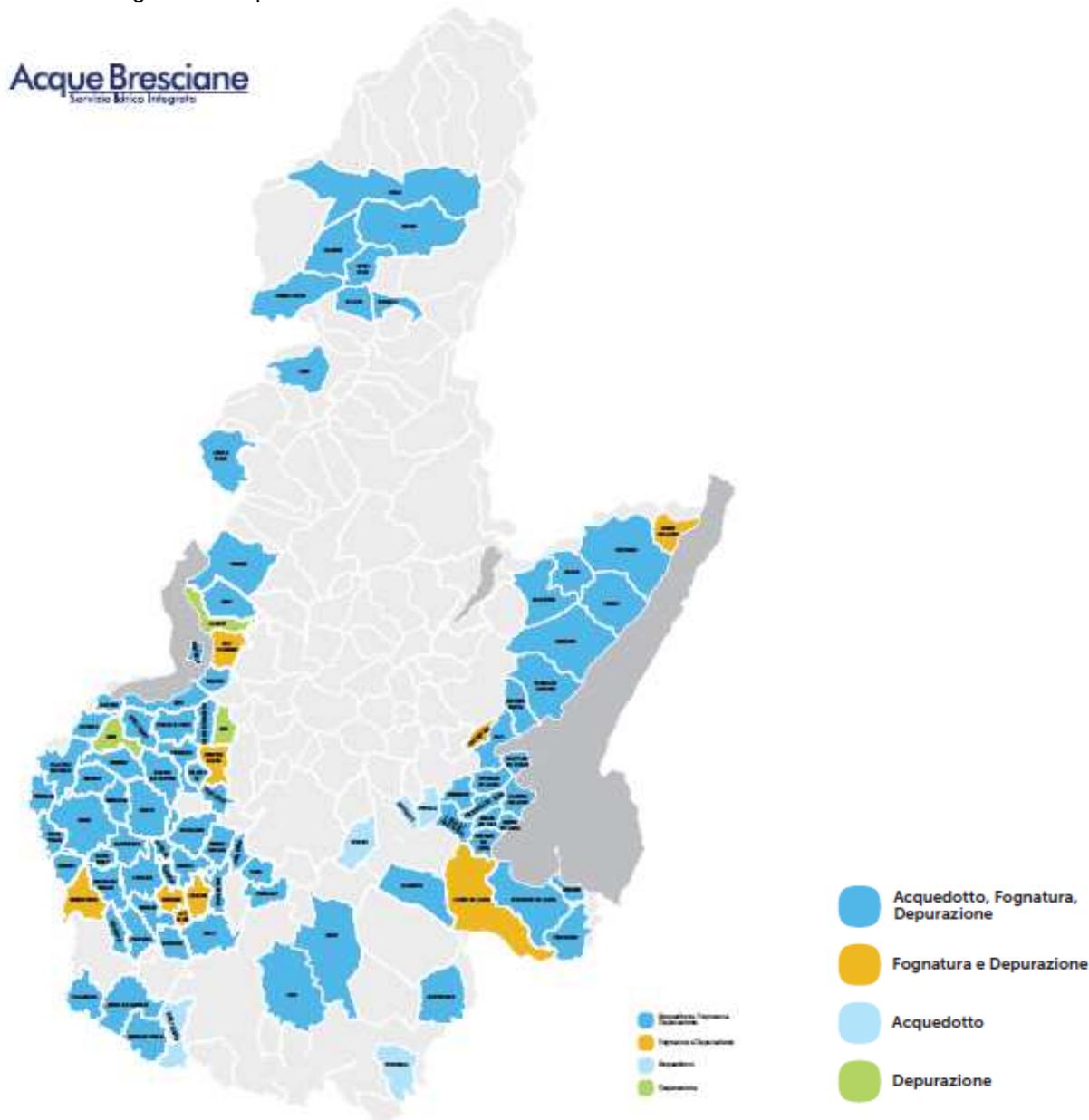
PREMESSA GENERALE INQUADRAMENTO AZIENDALE.

Acque Bresciane S.r.l., al 1° settembre 2020, si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato per 94 comuni nella Provincia di Brescia, per un totale di 257 segmenti.

Gestisce il segmento "acquedotto" in 82 comuni.

Gestisce il segmento "fognatura" in 86 comuni.

Gestisce il segmento "depurazione" in 89 comuni.



(Mappa ed elenco dei comuni gestiti da Acque Bresciane srl)

Il presente elaborato DUVRI è redatto in funzione dell'Art. 26 D.lgs. 9 aprile 2008 n 81 (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione)

Il datore di lavoro committente, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti...) determinano rischi differenziali a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative (che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva e individuale) approvate dal responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

In caso di affidamento, gli incaricati dell'Azienda (Delegato del Datore di Lavoro, responsabile esecuzione del contratto/RUP per il servizio) ed il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambe le parti come specificato nel contratto di appalto.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008, si è provveduto a redigere la presente nota informativa sui rischi residui ed ambientali presenti presso l'Azienda committente nonché sulle principali misure che la Ditta appaltatrice deve adottare al fine di ridurre le interferenze.

Deve essere cura delle ditte appaltatrici e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.

La verifica documentale di sicurezza è eseguita da Acque Bresciane srl attraverso le seguenti modalità minime e da quanto allegato al presente documento:

1) acquisizione della documentazione di sicurezza appaltatore come previsto dalla modulistica interna per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale ai sensi del D.lgs. 81/08 e successivi:

Per appalti di lavori e servizi senza spazi confinati

-MQSA18 _RICH. & VERIF. DOC SIC-AB (NO) SPAZI CONFINATI_rev04 e relativa lista di riscontro documentale

Per appalti di lavori e servizi con spazi confinati

-MQSA19_RICH. & VERIF. DOC SIC-AB (SI) SPAZI CONFINATI_rev04 e relativa lista di riscontro documentale

La documentazione di sicurezza richiesta prevede la consegna da parte degli appaltatori della conformità del personale, mezzi, attrezzature in conformità alle norme vigenti (D.lgs 81/08) e al DPR 177/2011 per le attività in spazi confinati.

Per quanto sopra riportato si veda anche quanto previsto nei capitoli successivi al presente DUVRI

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e

regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Acque Bresciane srl fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ipotesi di cui al comma 1 dell'articolo 26 del D.lgs 81.08, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'articolo 26 del D.lgs. 81.08, elaborando un documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, se opera all'interno della struttura, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha lo scopo di:

- fornire all'impresa aggiudicataria dell'affidamento dei servizi esposto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro, oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione da adottare in relazione alle possibili interferenze nell'ambiente in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto

DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si definisce:

- **FORNITORE/APPALTATORE:** un'impresa o lavoratore autonomo titolare di uno specifico contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione affidato da ACQUE BRESCIANE SRL e/o ogni eventuale impresa e/o lavoratore autonomo subappaltatore o sub affidatario di un FORNITORE o, in caso di associazione temporanea di imprese, ogni eventuale impresa mandante di un FORNITORE;
- **DUVRI rev.0:** Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenze contenente i rischi presenti nei luoghi di lavoro di ACQUE BRESCIANE SRL – Settore Servizio Idrico Integrato allegato all'ordine di lavoro.
- **DUVRI rev1:** Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenze completato con i rischi indotti dall'attività dell'impresa esterna di cui all'ordine di lavoro. E' il documento operativo dove sono indicate le misure di mitigazione del rischio di interferenza riferite alle attività svolte dall'impresa esterna nei luoghi di lavoro ACQUE BRESCIANE SRL.

POLITICA INTEGRATA QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA LABORATORIO

Con l'obiettivo di migliorare le prestazioni dei processi, per l'approccio ad uno sviluppo sostenibile, e per migliorarne le performance di sicurezza, Acque Bresciane S.r.l. adotta il Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Il Sistema integrato è basato su standard gestionali che rappresentano lo stato dell'arte per quanto riguarda i modelli organizzativi riferiti a:

- **gestione d'impresa in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015;**
- **gestione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015;**
- **gestione della sicurezza in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007.**

Per garantire a tutti gli utenti trasparenza e riferibilità, Acque Bresciane S.r.l. fa certificare i propri sistemi di gestione da un organismo terzo accreditato, riconosciuto a livello internazionale, che periodicamente effettua ispezioni verificando con costanza nel tempo, la conformità ai requisiti legislativi cogenti e a quelli specifici delle norme.

Il sistema integrato è certificato da Certiquality S.r.l., organismo di certificazione accreditato dall'Ente Unico nazionale di accreditamento [ACCREDIA](#).

Il sistema integrato è attualmente applicato all'area territoriale servita dall'unità produttiva di Rovato, Padenghe e Sirmione.

Oltre alle certificazioni Qualità, Ambiente e Sicurezza il laboratorio d'analisi di Acque Bresciane S.r.l. ha ottenuto l'accreditamento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005*.

**per le prove specificate in allegato al certificato.*

POLITICA INTEGRATA aggiornata consultabile sul sito <https://www.acquebresciane.it/> all'interno della voce certificazioni.

MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

- È vietato l'accesso all'impianto, se non esplicitamente autorizzato da Acque Bresciane Srl;
- Prima dell'accesso agli impianti di Acque Bresciane dovrà essere consegnato al referente aziendale un elenco del personale esterno (nome e cognome) e dei mezzi (targhe) che accedono agli impianti stessi. Il personale esterno deve essere munito di documento di identità/tessera di riconoscimento e deve essere sempre accompagnato dal personale di Acque Bresciane Srl;
- Tutto il personale esterno deve conoscere il significato della segnaletica di sicurezza e stradale presente all'interno degli impianti e deve poter comprendere istruzioni che gli siano impartite in caso di emergenza in lingua italiana;
- Il personale esterno autorizzato può accedere solo alle aree strettamente connesse alle attività da svolgere;
- Il personale esterno è obbligato a indossare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) indicati dal referente aziendale o dal RSPP, con particolare eccezione nel caso in cui si seguano percorsi sicuri guidati, indicati da apposita segnaletica orizzontale.
- L'accesso con eventuali mezzi è consentito unicamente al personale esterno le cui generalità sono già state dichiarate o conosciute, mantenendo una velocità massima di circolazione inferiore a 5 km/h ed evitando di utilizzare riproduttori sonori od altri dispositivi che possano limitare la capacità uditiva del guidatore.

- Dare la precedenza ai veicoli e macchine operatrici di Acque Bresciane Srl che circolano all'interno dell'impianto;
- È vietato allontanarsi o uscire dall'impianto senza il consenso del referente o dell'accompagnatore;
- È inoltre tassativamente vietato:
 - toccare eventuali sostanze chimiche presenti sull'impianto;
 - toccare eventuali apparecchiature meccaniche/elettriche presenti sull'impianto;
 - usare fiamme libere ovvero effettuare lavori che possono provocare scintille, se non espressamente autorizzati;
 - danneggiare o manomettere strutture, infrastrutture e servizi dell'impianto;
 - lanciare o scaricare a terra materiale vario dall'alto;
 - rimuovere, danneggiare, ingombrare le aree destinate ai Presidi antincendio e di Primo Soccorso;
 - ostruire con materiali o altro le vie di transito, le vie di fuga e le uscite d'emergenza, la visibilità della segnaletica di sicurezza;
 - abbandonare o lasciare incustodite attrezzature comportanti rischi per la sicurezza (ad es. saldatrici, bombole per la saldatura);
 - prelevare acqua dalla rete antincendio per altri usi;
 - abbandonare rifiuti urbani e assimilabili o prodotti (bottigliette d'acqua, stracci, prodotti di vario genere, etc).
 - arrampicarsi, sporgersi sopra le vasche e oltre i parapetti;
 - porre in essere comportamenti capaci di creare situazioni pericolose, di mettere a repentaglio la sicurezza di qualsiasi persona;
- Qualora il personale esterno tenesse comportamenti non corretti o pregiudizievoli è facoltà di Acque Bresciane Srl chiederne l'allontanamento e, se necessario, la sostituzione;

RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

All'Appaltatore competono tutte le responsabilità connesse, ed in relazione, all'esecuzione dei lavori. L'Appaltatore si impegna ad assicurare il completo rispetto delle "Misure generali di comportamento nei luoghi di lavoro del Committente"

L'Appaltatore deve far rispettare ai propri dipendenti tutte le disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni, all'igiene sul lavoro e alla prevenzione ambientale vigenti ed applicabili.

RISERVATEZZA

L'Appaltatore è tenuto a:

1. Mantenere la più assoluta riservatezza per quanto concerne l'uso di tutti i documenti, disegni, informazioni, di cui nel corso del contratto dovesse venire in possesso.
2. Non fotografare i luoghi di lavoro salvo esplicito benestare della Committente.
3. Non pubblicare articoli su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori salvo esplicito benestare del committente.

PARTE SECONDA:
ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE Acque bresciane SRL (STAZIONE APPALTANTE)

Committente dei lavori				
Nome Azienda	Acque Bresciane Srl.			
Sede legale	Via Cefalonia n.70 – 25125 Brescia			
Sede amministrativa di Rovato	Via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia			
Tel. o Fax	030-77141, 030 7722700			
Sede operativa di Padenghe s/G	Via Italo Barbieri n. 20 – 25080 Padenghe s/G Brescia			
Tel.	030-9995401			
Sede operativa di Sirmione	Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)			
Tel.	030/916366			
E-mail	segreteria@acquebresciane.it			
Codice fiscale	03832490985			
Partita IVA	03832490985			
Attività	Gestione acquedotti, depurazione, fognature			
Registro imprese	Iscriz. Reg. Imp. BS n. 566755			
Datore di lavoro				
Nominativo	Direttore Dott. Paolo Saurgnani			
Indirizzo	C/O Acque Bresciane Srl via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia			
Telefono, fax ed e-mail	Acque Bresciane S.r.l. Cap. Soc. € 35.061.522,00 i.v. P. IVA 03832490985 - R.E.A. 566755 Iscrizione Reg. Imp. di Brescia e C.F. 03832490985 <table border="0" style="width: 100%; font-size: small;"> <tr> <td style="width: 33%;">Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia</td> <td style="width: 33%;">Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS)</td> <td style="width: 33%;">Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)</td> </tr> </table>	Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia	Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS)	Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)
Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia	Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS)	Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)		
Area Esercizio SII – Acquedotto, Depurazione e Fognature				
Nominativo	Ing. Mario Giacomelli / Ing. Bozza Sonia (Area esercizio Ovest)			
Indirizzo	C/O Acque Bresciane Srl via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia			
Telefono, fax ed e-mail	Acque Bresciane S.r.l. Cap. Soc. € 35.061.522,00 i.v. P. IVA 03832490985 - R.E.A. 566755 Iscrizione Reg. Imp. di Brescia e C.F. 03832490985 <table border="0" style="width: 100%; font-size: small;"> <tr> <td style="width: 33%;">Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia</td> <td style="width: 33%;">Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS)</td> <td style="width: 33%;">Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)</td> </tr> </table>	Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia	Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS)	Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)
Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia	Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS)	Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)		
Area Esercizio SII – Depurazione area ovest				
Nominativo	Ing. Luigi Rizzo			
Indirizzo	C/O Acque Bresciane Srl via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia			
Telefono, fax ed e-mail	Acque Bresciane S.r.l. Cap. Soc. € 35.061.522,00 i.v. P. IVA 03832490985 - R.E.A. 566755 Iscrizione Reg. Imp. di Brescia e C.F. 03832490985 <table border="0" style="width: 100%; font-size: small;"> <tr> <td style="width: 33%;">Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia</td> <td style="width: 33%;">Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS)</td> <td style="width: 33%;">Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)</td> </tr> </table>	Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia	Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS)	Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)
Sede Legale Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia	Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS)	Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)		

Area Esercizio SII – Depurazione area ovest e stazione di sollevamento fgn ovest

Nominativo	Ing. Luigi Rizzo / Ing. Manuel Murgioni		
Indirizzo	C/O Acque Bresciane Srl via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia		
Telefono, fax ed e-mail	Acque Bresciane S.r.l. Cap. Soc. €. 35.061.522,00 i.v. Sede Legale Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 P. IVA 03832490985 - R.E.A. 566755 Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS) Iscrizione Reg. Imp. di Brescia e C.F. 03832490985 Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)		

Area Esercizio SII – Depurazione area est e stazione di sollevamento fgn est

Nominativo	Ing. Fausta Prandini / Geom. Alessandro Andreatta		
Indirizzo	C/O Acque Bresciane srl via Italo Barbieri n.20 – 25080 Padenghe Sul Garda (BS)		
Telefono, fax ed e-mail	Acque Bresciane S.r.l. Cap. Soc. €. 35.061.522,00 i.v. Sede Legale Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 P. IVA 03832490985 - R.E.A. 566755 Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS) Iscrizione Reg. Imp. di Brescia e C.F. 03832490985 Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)		

Addetto al servizio di prevenzione e protezione (Area Ovest)

Nominativo	Geom. Berta Cristian		
Indirizzo	C/O Acque Bresciane srl via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia		
Telefono, fax ed e-mail	030-7714446 – 349-2457026 cristian.bera@acquebresciane.it Acque Bresciane S.r.l. Cap. Soc. €. 35.061.522,00 i.v. Sede Legale Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 P. IVA 03832490985 - R.E.A. 566755 Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS) Iscrizione Reg. Imp. di Brescia e C.F. 03832490985 Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)		

Addetto al servizio di prevenzione e protezione (Area Est)

Nominativo	Ing. Giampaolo Zoccatelli		
Indirizzo	C/O Acque Bresciane srl via Italo Barbieri n.20 – 25080 Padenghe Sul Garda (BS)		
Telefono, fax ed e-mail	030-9995401 giampaolo.zoccatelli@acquebresciane.it Acque Bresciane S.r.l. Cap. Soc. €. 35.061.522,00 i.v. Sede Legale Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 P. IVA 03832490985 - R.E.A. 566755 Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS) Iscrizione Reg. Imp. di Brescia e C.F. 03832490985 Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)		

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Nominativo	Sig. Serina Fulvio / Sig. Belleri Piergiuseppe / Geom. Caporella Davide		
Indirizzo	C/O Acque Bresciane srl via XXV Aprile n.18 – 25038 Rovato Brescia C/O Acque Bresciane srl via Italo Barbieri n.20 – 25080 Padenghe Sul Garda (BS)		
Telefono, fax ed e-mail	Acque Bresciane S.r.l. Cap. Soc. €. 35.061.522,00 i.v. Sede Legale Sede Operativa Padenghe tel. 030 9995401 P. IVA 03832490985 - R.E.A. 566755 Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe Sul Garda (BS) Iscrizione Reg. Imp. di Brescia e C.F. 03832490985 Sede Operativa Sirmione tel. 030 916366 Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (BS)		

Medico competente

Nominativo	Dott.ssa Francesca Parmigiani		
Indirizzo	C/O SINERMED di Via Artigianato, 9 25030 Torbole Casaglia (BS)		
Telefono, fax ed e-mail	030.206500		

PARTE TERZA:

ANAGRAFICHE AZIENDALI APPALTATORE / SUBAPPALTATORE DEI LAVORI / SERVIZI

Note: Dati da compilarsi a cura dell'appaltatore

ANAGRAFICA APPALTATORE DEL SERVIZIO (IMPRESA APPALTATRICE / ESECUTRICE DEI LAVORI IN SITO)

Denominazione:	
Sede legale	
Altre Sedi	
Tel. o Fax	
E-mail	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Attività	
Registro imprese	
Iscrizioni C.C.I.A.A./Tribunale	
Anno di inizio dell'attività	
Classificazione / matricola INPS	
Classificazione / matricola INAIL	
Classificazione / matricola CAPE	
Note: (ove applicabile per le aziende del settore edile)	
Datore di lavoro	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Preposto, Responsabile della manutenzione	
Nominativo	

Addetti primo soccorso

Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	

Addetti antincendio

Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	

ANAGRAFICA SUBAPPALTATORE DELL'APPALTO / SERVIZIO (OVE APPLICABILE)

Denominazione:	
Sede legale	
Altre Sedi	
Tel. o Fax	
E-mail	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Attività	
Registro imprese	
Iscrizioni C.C.I.A.A./Tribunale	
Anno di inizio dell'attività	
Classificazione / matricola INPS	
Classificazione / matricola INAIL	
Classificazione / matricola CAPE	
Note: (ove applicabile per le aziende del settore edile)	

Datore di lavoro	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Preposto, Responsabile della manutenzione	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Sostituti Preposto, Responsabile della manutenzione	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Medico competente	
Nominativo	
Indirizzo	
Telefono, fax ed e-mail	
Personale impiegato nei lavori	
Nominativo	

Nominativo	
Addetti primo soccorso	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
Addetti antincendio	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	

PARTE QUARTA:

DESCRIZIONE SERVIZI / ATTIVITA' SVOLTE IN IMPIANTO / ELENCO IMPIANTI

SERVIZI / ATTIVITA' IN APPALTO DA ESEGUIRSI PRESSO:					
NOTE: BARRARE NELLE CASELLE SOTTOSTANTI ATTIVITA' INTERESSATA					
Acquedotti		Impianti depurazione	X	Fognature- impianti di sollevamento	X
Magazzino		Officina		Cabine elettriche	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Natura dell'opera (Servizi da eseguire) 		<p>Appalto per il servizio svuotamento cassonetti ovvero raccolta big bag, trasporto, analisi e smaltimento ovvero recupero del vaglio e dei rifiuti provenienti dall'eliminazione della sabbia.</p>			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Durata dei lavori oggetto dell'appalto: 		<p>Dal: vedi ordine/contratto di appalto</p>		<p>Al: vedi ordine/contratto di appalto</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Importo dei lavori: 		<p>Vedi ordine/contratto di appalto</p> <p>Gli oneri per la sicurezza sono ricompresi nell'importo totale dei lavori e sono esplicitati nel paragrafo "costi della sicurezza" allegato al presente Duvri</p>			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Note. <p>L'appalto ha per oggetto principale il servizio di svuotamento cassonetti, cassoni e raccolta big bag, trasporto, analisi e smaltimento ovvero recupero di rifiuti speciali non pericolosi prodotti nelle fasi di grigliatura delle stazioni di sollevamento e/o rifiuti provenienti dal classificatore sabbie a valle della sezione di dissabbiatura degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane o della rete di pubblica fognatura. I rifiuti sono identificabili nei C.E.R.:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ C.E.R. 19.08.01 vaglio; ○ C.E.R. 19.08.02 rifiuti prodotti dall'eliminazione della sabbia. <p>L'attività consiste nell'effettuazione di interventi programmati, ovvero a chiamata qualora necessario, di svuotamento, trasporto, analisi e smaltimento.</p> <p>L'affidamento sarà assegnato su due lotti funzionali distinti secondo le modalità operative descritte nel capitolato prestazionale allegato e così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lotto 1: impianti di depurazione e stazioni di sollevamento Area Ovest; • Lotto 2: impianti di depurazione e stazioni di sollevamento Area Est. 					

PARTE QUINTA:

VALUTAZIONE CONGIUNTA DEL RISCHIO CRITERI DI VALUTAZIONE

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

La valutazione del rischio interferenze dei luoghi di lavoro oggetto del presente documento viene svolta ed organizzata tenendo in considerazione i rischi specifici dei luoghi di lavoro, delle attività svolte in esse e dei mezzi ivi utilizzati.

Questo tipo di valutazione porterà alla redazione del DUVRI rev1: Documento Unico di Valutazione del Rischio di Interferenze completato con i rischi indotti dall'attività dell'impresa esterna di cui all'ordine di lavoro. E' il documento operativo dove sono indicate le misure di mitigazione del rischio di interferenza riferite alle attività svolte dall'impresa esterna nei luoghi di lavoro ACQUE BRESCIANE SRL.

Nel documento verranno rendicontate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Lo strumento di lavoro adottato per effettuare la valutazione del rischio interferenze è previsto all'interno al presente documento.

La metodica di base è quella di analizzare il lavoro fase per fase, operazione per operazione, al fine di ricercare i rischi con l'obiettivo di approntare un piano operativo degli individuati interventi di miglioramento del controllo di tali rischi secondo priorità proporzionate alla loro stima.

SCALA DELLE PROBABILITÀ'

sono conosciuti e/o sono ipotizzabili eventi di danno collegati, con frequenza:

1. trascurabile = (inferiore ad un evento ogni 5 anni - persone coinvolte fino a 5 - operazione eseguita fino a 5 volte per turno);
2. media = **(1 evento ogni 5 anni - persone coinvolte tra 6 e 10 - operazione eseguita da 6 a 10 volte per turno);**
3. forte = **(1 evento all'anno - persone coinvolte tra 11 e 20 - operazione eseguita da 11 a 20 volte per turno);**
4. molto forte = **(più di un evento all'anno - persone coinvolte più di 20 - operazione eseguita più di 20 volte per turno).**

SCALA DELLA GRAVITA'

sono conosciuti e/o sono ipotizzabili eventi di danno collegati, con entità:

1. trascurabile = **infortunio con prognosi inferiore ad un giorno (solo medicazione) o fastidi sofferti nello svolgimento della mansione.**
2. media = **infortunio con prognosi inferiore a 4 giorni (in franchigia) o malattie con esito reversibile;**
3. importante = **infortunio con prognosi inferiore a 30 giorni o malattie con esito non reversibile;**
4. molto importante = **infortunio con prognosi superiore a 30 giorni o malattie gravi, con esito letale.**

TABELLA DI CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

Gravità \ probabilità	trascurabile 1	bassa 2	media 3	elevata 4
Molto raro 1	1	2	3	4
Raro 2	2	4	6	8
Medio 3	3	6	9	12
Elevato 4	4	8	12	16

P = probabilità di accadimento;

G = gravità o magnitudo;

R = classe di rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in basso a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili. Una tale rappresentazione costituisce già di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

Classificazione delle classi di rischio (DA INTERFERENZA)

Nell'analisi delle attività, una volta identificato il pericolo si è stimata la gravità del danno D e la probabilità di accadimento P per quel danno e il livello di rischio R conseguente, calcolato come prodotto dei due livelli (DxP). La definizione di probabilità di accadimento fa in primo luogo riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la mancanza riscontrata e il danno ipotizzato, ed in secondo luogo, all'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello d'azienda o di comparto d'attività.

Si è tenuto conto anche dell'esistenza di norme di legge specifiche che prescrivano misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare che eventuali pericoli possano generare danni. Infine, un criterio non meno importante è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo - statistico disponibile.

Tale giudizio può essere misurato anche in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe in caso d'accadimento. Il significato dei valori indicati è il seguente

Fasce di rischio	Classe di rischio	Descrizione
$R \leq 1$	RISCHIO ACCETTABILE	Il rischio è trascurabile e la situazione è accettabile. Non servono misure di controllo né di miglioramento se non su base opportunistica.
$2 \leq R \leq 3$	RISCHIO BASSO	Il rischio è contenuto e la situazione va gestita nel tempo attuando misure di controllo. Valutare se esistono possibili azioni di miglioramento a lungo termine.
$4 \leq R \leq 6$	RISCHIO MEDIO	E' necessario attuare misure correttive da implementare a medio termine. Sono necessarie misure di controllo e di miglioramento a breve termine.
$8 \leq R \leq 9$	RISCHIO ALTO	E' necessario attuare misure correttive da implementare a breve termine. Sono necessarie misure di controllo e di miglioramento a breve termine.
$12 \leq R \leq 16$	RISCHIO MOLTO ALTO	E' necessario cessare immediatamente l'esposizione fino all'adozione di interventi correttivi immediati. Adottare interventi migliorativi immediati. Sono necessarie misure di controllo.

Gestione del rischio

Per conseguire gli obiettivi dell'attività di valutazione dei rischi, occorrerà adottare, là ove esistano delle situazioni pericolose, misure atte a ridurre l'entità dei rischi stessi. La riduzione del rischio potrà essere effettuata mediante interventi di prevenzione e protezione. In sostanza, per ridurre il rischio R si dovrà agire su P, diminuendo le probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tramite l'adozione di idonee misure *preventive* che annullano o riducono la frequenza del rischio, oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre, tramite l'adozione di misure *protettive* che minimizzano il danno.

Le misure di prevenzione sono dunque quelle atte ad impedire il verificarsi di eventi dannosi, mentre le misure di protezione sono quelle atte a minimizzare il danno. Le misure di prevenzione dovranno essere prioritarie su quelle di protezione e, fra queste ultime, saranno da preferire quelle collettive a quelle individuali.

Rimane sottinteso che la riduzione della probabilità P e della magnitudo D, presuppone comunque l'aumento della conoscenza del rischio, cioè delle sue caratteristiche e delle sue specificità, che si otterrà mediante le azioni di informazione e coordinamento delle imprese / lavoratori coinvolti.

Valutazione del rischio specifico

Il committente ha individuato i rischi specifici presenti nei propri luoghi di lavoro e le relative misure generali di mitigazione del rischio adottate.

Tale valutazione rappresenta la base di partenza per l'attività di coordinamento richiesta dalla normativa.

I rischi e le misure generali sono dettagliati nella tabella seguenti presenti nel DUVRI.

VALUTAZIONE RISCHI PRESENTI NELL' AREA DI LAVORO DELLA COMMITTENTE E/O INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

SEZIONE A - VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI, DI PROCESSO E DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE INTERFERENTI INTRODOTTI DAL COMMITTENTE con descrizione delle misure preventive-protettive da adottare al fine di evitare i rischi di interferenza individuati

VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E DI PROCESSO PRESENTI NELL'AREA DI LAVORO (IMPIANTI DEL SETTORE DEPURAZIONE E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO LOTTO 1 E LOTTO 2)

PERICOLI	APPLICABILE (SI/NO)	CLASSE DI RISCHIO				MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA DA ADOTTARE	NUOVA CLASSE DI RISCHIO			
		G	P	R	C		G'	P'	R'	C'
Rischio investimento: <ul style="list-style-type: none"> presenza di traffico stradale. 	SI	4	1	4	RISCHIO MEDIO	Mantenere una velocità massima di 5 km/h durante gli spostamenti con i mezzi all'interno degli impianti. DPI: indumenti alta visibilità (minimo classe II).	3	1	3	RISCHIO BASSO
Rischio incidente: <ul style="list-style-type: none"> presenza di traffico stradale nelle fasi di accesso/uscita dall'impianto impatto con pareti o elementi dell'impianto. 	SI	3	1	3	RISCHIO BASSO	Nelle fasi di accesso e uscita dall'impianto e durante la percorrenza nello stesso limitare la velocità ad un massimo di 15 km/h e rispettare il Codice della Strada. Gli automezzi potranno essere condotti solo su percorsi sicuri. E' obbligatorio l'inserimento del freno di stazionamento durante le soste. Le manovre in in retromarcia o in spazi ristretti od impegnati da altri automezzi devono avvenire con l'aiuto di personale a terra.	2	1	2	RISCHIO BASSO
Rischio Vibrazioni: <ul style="list-style-type: none"> per contatto con elementi di apparecchiature/attrezzature in moto oscillante 	NO									
Rischio biologico: <ul style="list-style-type: none"> contatto con agenti patogeni di classe I e II inalazione di agenti patogeni di classe I e II ingestione di agenti patogeni di classe I e II 	SI	2	1	2	RISCHIO BASSO	Divieto di fumare, mangiare e bere durante la permanenza all'interno dell'impianto Per lavorazioni in vicinanza di vasche, pozzetti, sollevamenti di liquame è obbligatorio l'utilizzo di indumenti a manica lunga / tuta in tyvek, guanti di protezione, calzature antinfortunistiche, mascherina di protezione delle vie respiratorie.	1	1	1	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Rumore: <ul style="list-style-type: none"> per presenza di 	SI	2	1	1	RISCHIO BASSO	Nelle aree/locali dell'impianto segnalate con cartello di rumore superiore a 80 dB(A) è obbligatorio indossare le cuffie e/o i tappi antirumore.	1	1	1	RISCHIO ACCETTABILE

PERICOLI	APPLICABILE (SI/NO)	CLASSE DI RISCHIO				MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA DA ADOTTARE	NUOVA CLASSE DI RISCHIO			
		G	P	R	C		G'	P'	R'	C'
apparecchiature/mezzi in moto					C	DPI: cuffie e/o i tappi antirumore.				
Rischio chimico <ul style="list-style-type: none"> per inalazione gas/vapori presenti in impianto (idrogeno solforato, ipoclorito di sodio, solfuro di alluminio, policloruro di alluminio, cloruro ferrico, acido peracetico) per contatto con sostanze/prodotti presenti in impianto (ipoclorito di sodio, solfuro di alluminio, policloruro di alluminio, cloruro ferrico, acido peracetico) per ingestione di sostanze/prodotti presenti in impianto (ipoclorito di sodio, solfuro di alluminio, policloruro di alluminio, cloruro ferrico, acido peracetico) 	NO									
NOTE PER INTEGRATIVE ATTIVITA' IN APPALTO:										
Rischio elettrocuzione/folgorazione: <ul style="list-style-type: none"> per contatto o per arco elettrico con linee elettriche aeree per contatto con linee elettriche interrate per contatto o per arco elettrico con elementi in tensione, diretti o indiretti 	NO									
Rischio CEM: <ul style="list-style-type: none"> per presenza di elementi in tensione 	NO									
Rischio ambiente confinato <ul style="list-style-type: none"> per presenza di vasche per presenza di pozzetti interrati per presenza di camere di 	NO									

PERICOLI	APPLICABILE (SI/NO)	CLASSE DI RISCHIO				MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA DA ADOTTARE	NUOVA CLASSE DI RISCHIO					
		G	P	R	C		G'	P'	R'	C'		
manovra interrante/seminterrate • per presenza di piani di lavoro o locali in posizioni disagiati e con difficoltà di recupero di un operatore colpito da malore o infortunio.												
Rischio urti, impatti, colpi, compressioni: • contro elementi fissi • contro organi meccanici in movimento	SI	3	1	3	RISCHIO BASSO	E' vietato lasciare in opera oggetti sporgenti pericolosi e non segnalati. Mantenersi ad una distanza di sicurezza di almeno 5 metri da elementi in movimento. In caso di manutenzione degli stessi, procedere all'arresto del macchinario prima dell'inizio dei lavori. DPI: utilizzare sempre guanti di protezione, calzature antinfortunistiche, elmetto di protezione.	1	1	1			RISCHIO ACCETTABILE
Rischio taglio, abrasione, lacerazione, foratura, escoriazioni: • per presenza di organi meccanici con elementi taglienti o appuntiti in movimento	SI	2	1	2	RISCHIO BASSO	Indossare indumenti da lavoro a manica lunga e guanti di protezione dal taglio. Mantenersi ad una distanza minima di sicurezza di almeno 5 metri da elementi di apparecchiature in movimento. Se necessario eseguire la manutenzione, operare solo con apparecchiatura spenta. DPI: utilizzare sempre guanti di protezione, calzature antinfortunistiche, elmetto di protezione.	1	1	1			RISCHIO ACCETTABILE
Rischio schiacciamento, tranciamento, cesoiamento, trascinarsi (arti superiori e corpo intero): • durante la fase di sollevamento/riposizionamento chiusini	NO											
Rischio Scivolamento, inciampo con caduta a livello: • per presenza di superfici bagnate • per presenza di superfici disomogenee o sdrucciolevoli.	SI	2	1	2	RISCHIO BASSO	I percorsi dovranno sempre essere mantenuti puliti e sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. DPI: E' obbligatorio di utilizzare scarpe antinfortunistiche con requisito minimo "SRC".	2	1	2			RISCHIO BASSO
Rischio ROA: • presenza di impianto di trattamento con lampade UV	NO											
Rischio microclima avverso: • temperature molto calde o molto	SI	1	2	2	RISCHIO BASSO	In caso di attività lavorative con presenza di temperature sfavorevoli è necessario provvedere alla dotazione di un abbigliamento adeguato ai	1	1	1			RISCHIO ACCETTABILE

PERICOLI	APPLICABILE (SI/NO)	CLASSE DI RISCHIO				MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA DA ADOTTARE	NUOVA CLASSE DI RISCHIO			
		G	P	R	C		G'	P'	R'	C'
fredde <ul style="list-style-type: none"> • umidità • presenza di nebbia • pioggia, neve, ghiaccio 					C	lavoratori e adottare idonee misure organizzative per ridurre il rischio, per esempio la turnazione degli addetti, ove possibile. In caso di temperature molto alte consegnare ai lavoratori bottiglie di acqua sufficienti e, se necessario, sali minerali. Dotare i lavoratori di creme di protezione dai raggi UV. In presenza di nebbia con riduzione sensibile della visibilità, sospendere immediatamente i lavori. In presenza di pioggia o neve utilizzare ove possibile ripari fissi, in alternativa installarne di mobili per l'intera durata dei lavori. In presenza di umidità elevata evitare di eseguire lavori di natura elettrica.				
Caduta in vasca e annegamento	NO									
Caduta dall'alto: <ul style="list-style-type: none"> • Lavori su piani rialzati • Apertura di chiusini/botole • Utilizzo di scale per il raggiungimento di piani rialzati o ribassati 	NO									
Rischio Accessibilità disagiata e posture incongrue: <ul style="list-style-type: none"> • Per raggiungere alcune zone/elementi dell'impianto 	NO									
Proiezione fluidi in pressione: <ul style="list-style-type: none"> • Guasti alle tubazioni o giunti • Guasti alle apparecchiature meccaniche/idrauliche. 	NO									
Rischio sistema di comunicazione ai soccorsi esterni disagiata: <ul style="list-style-type: none"> • Per mancanza di copertura telefonica 	NO									

PERICOLI	APPLICABILE (SI/NO)	CLASSE DI RISCHIO				MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA DA ADOTTARE	NUOVA CLASSE DI RISCHIO			
		G	P	R	C		G'	P'	R'	C'
Rischio incendio e esplosione: <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di materiale combustibile in impianto (carta/legno/plastica/carburante/qu adri elettrici) • Presenza di sostanze/prodotti chimici infiammabili in impianto • Presenza di fonti di calore/innesco in impianto (cortocircuito, surriscaldamento parti meccaniche in moto, proiezione di scintille) 	NO									
Rischio polveri	NO									
Punture, morsi di insetti o rettili o altri animali	SI	2	1	2	RISCHIO BASSO	E' installato presso l'impianto un sistema di derattizzazione che viene periodicamente monitorato e integrato. In caso di morso di animale, per esempio ratti o vipere, non deve essere trascurato in quanto può essere responsabile insieme alla ferita anche di severe infezioni. In tal caso chiamare i soccorsi medici. In caso di punture di insetti, possono essere pericolose soprattutto se colpiscono particolari zone del corpo (occhi, labbra, gola, lingua). DPI: E' obbligatorio indossare indumenti a manica lunga, scarpe antinfortunistiche e guanti.	2	1	2	RISCHIO BASSO
Rischio illuminazione scarsa o insufficiente	NO									

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA CON ATTIVITA' LAVORATIVE DELLA COMMITTENTE

PERICOLI	APPLICABILE (SI/NO)	VALUTAZIONE CLASSE DI RISCHIO				MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA DA ADOTTARE	VALUTAZIONE NUOVA CLASSE DI RISCHIO			
		G	P	R	C		G'	P'	R'	C'
<p>Rischio investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di mezzi aziendali sugli impianti/reti Utilizzo di muletto/gru su autocarro in magazzino 	SI	4	1	4	RISCHIO MEDIO	<p>Durante le fasi di accesso e uscita dall'impianto con il mezzo aziendale limitare la velocità ad un massimo di 15 km/h. Gli automezzi potranno essere condotti solo su percorsi sicuri. E' obbligatorio l'inserimento del freno di stazionamento durante le soste. Le manovre in retromarcia o in spazi ristretti od impegnati da altri automezzi devono avvenire con l'aiuto di personale a terra.</p> <p>Prima dell'utilizzo del muletto/gru su autocarro verificare il corretto funzionamento (attivazione) del segnale acustico durante la retromarcia. Eseguire le manutenzioni del muletto/gru su autocarro come definito dal costruttore</p> <p>L'appaltatore dovrà mantenersi ad una distanza minima di sicurezza di almeno 5 metri dal muletto in movimento.</p> <p>DPI: E' obbligatorio indossare una maglia o giubbotto alta visibilità (minimo classe 2).</p>	3	1	3	RISCHIO BASSO
<p>Rischio Incidente:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di mezzi aziendali sugli impianti/reti Utilizzo di muletto in magazzino 	SI	4	1	4	RISCHIO MEDIO	<p>Durante le fasi di accesso e uscita dall'impianto con il mezzo aziendale limitare la velocità ad un massimo di 15 km/h. Gli automezzi potranno essere condotti solo su percorsi sicuri. E' obbligatorio l'inserimento del freno di stazionamento durante le soste. Le manovre in retromarcia o in spazi ristretti od impegnati da altri automezzi devono avvenire con l'aiuto di personale a terra.</p> <p>Prima dell'utilizzo del muletto/gru su autocarro verificare il corretto funzionamento (attivazione) del segnale acustico durante la retromarcia. Eseguire le manutenzioni del muletto/gru su autocarro come definito dal costruttore</p> <p>L'appaltatore dovrà mantenersi ad una distanza minima di sicurezza di almeno 5 metri dal muletto in movimento.</p> <p>DPI: E' obbligatorio indossare una maglia o giubbotto alta visibilità (minimo classe 2).</p>	3	1	3	RISCHIO BASSO
Caduta di materiale dall'alto:	NO									

<ul style="list-style-type: none"> • Durante le attività lavorative eseguite su piani rialzati rispetto al piano di lavoro dell'Appaltatore • Durante la movimentazione dei carichi con muletto • Durante il sollevamento di pompe o carichi con gru su autocarro o carroponte fisso 										
<p>Rischio incendio e esplosione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di mezzo con carburante. 	NO									
<p>Rischio elettrocuzione/fulgoramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durante le manutenzioni elettriche. 	NO									

INFORMATIVA PER SPAZI CONFINATI E/O SOSPETTO INQUINAMENTO PRESENTI IN IMPIANTO

NOTE IMPORTANTI:

(LE ATTIVITA' IN OGGETTO AL PRESENTE APPALTO NON IMPLICANO LAVORI IN SPAZI CONFINATI E/O SOSPETTO INQUINAMENTO)

Negli impianti gestiti da Acque Bresciane facenti parte dei sistemi di Acquedotto/ Depurazione / Fognatura / possono essere presenti spazi confinati e/o sospetti inquinamento come sotto evidenziato, in tali ambienti può operare esclusivamente personale formato e con idonea attrezzatura di recupero e con uso di dpi specifici alla mansione in spazi confinati, compreso uso di analizzatori di gas / ossigeno.

CLASSIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI CONFINATI

IMPIANTI E RETI FOGNATURA/DEPURAZIONE

TIPOLOGIA	ACCESSO			PROFONDITA'	ATMOSFERA INTERNA	ATTIVITA' LAVORATIVA	SOSP. INQ.	AMB. CONF.	RISCHIO
	PIANO DI ACCESSO	DIMENSIONI	ORIENTAMENTO						
Pozzetto rete (sfioratori di piena, ecc.)	Piano campagna	>= 60 cm: difficoltoso l'ingresso/uscita	verticale	1,5 - <=5 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti al passaggio della fognatura e dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Ispezione, videoispezione con telecamera, installazione dispositivi elettronici, rimozione ostacoli.	x	x	MODERATO
Pozzetto rete (sfioratori di piena, ecc.)	Piano campagna	< 60 cm: difficoltoso l'ingresso/uscita	verticale	1,5 - >5 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti al passaggio della fognatura e dovuti	Ispezione, videoispezione con telecamera, installazione dispositivi elettronici,	x	x	ELEVATO

TIPOLOGIA	ACCESSO			PROFONDITA'	ATMOSFERA INTERNA	ATTIVITA' LAVORATIVA	SOSP. INQ.	AMB. CONF.	RISCHIO
	PIANO DI ACCESSO	DIMENSIONI	ORIENTAMENTO						
					all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	rimozione ostacoli.			
Scarichi industriali	Piano campagna	< 60 cm: difficoltoso l'ingresso/uscita	verticale	1-1,2 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti al passaggio della fognatura e dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Campionamento, Ispezione	x		MODERATO
Vasche a cielo aperto	Piano di campagna/sopraelevato	Dimensioni variabili >=60 cm	Verticale	2 - >10 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti al passaggio della fognatura e dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Spurgo e pulizia, opere idrauliche, opere di adeguamento strutturale	x	x	MODERATO
Locali centrifughe fanghi	Piano Campagna	Ingresso e uscita non difficoltosi	Orizzontale	0	Possibile presenza di emissioni di gas o vapori dovuti alla presenza di sostanze chimiche stoccate e al processo di disidratazione fanghi.	Conduzione, manutenzione straordinaria	x		MODERATO
Locali stoccaggio prodotti chimici	Piano Campagna	Ingresso e uscita non difficoltosi	Orizzontale	0	Possibile presenza di emissioni di gas o vapori dovuti alla presenza di	Riempimento serbatoi di prodotti chimici	X		MODERATO

TIPOLOGIA	ACCESSO			PROFONDITA'	ATMOSFERA INTERNA	ATTIVITA' LAVORATIVA	SOSP. INQ.	AMB. CONF.	RISCHIO
	PIANO DI ACCESSO	DIMENSIONI	ORIENTAMENTO						
					sostanze chimiche stoccate				
Camera di manovra interrata	Piano campagna	>= 60 cm: difficoltoso l'ingresso/uscita	verticale	1,5 - >10 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti al passaggio della fognatura e dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Manovre idrauliche, attività di misurazione, riparazioni idrauliche, sanificazione	X	X	ELEVATO
Vasche di sollevamento fognario	Accesso Piano campagna tramite botola e discesa verticale	>= 60 cm: difficoltoso l'ingresso/uscita	verticale	2 - >15 metri	Alta possibilità di atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti al passaggio della fognatura e dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Spurgo e pulizia, opere idrauliche, opere di adeguamento strutturale	X	X	ELEVATO
Cunicoli	Piano campagna	>= 60 cm: difficoltoso l'ingresso/uscita	Verticale/orizzontale	1,5->5 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti al passaggio della fognatura e dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Ispezione, videoispezione con telecamera, Manovre idrauliche; installazione dispositivi elettronici, rimozione ostacoli.	X	X	ELEVATO
Scavi a cielo aperto	GESTITI DA CSP/CSE ATTUANDO IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO								

IMPIANTI E RETI ACQUEDOTTO

TIPOLOGIA	ACCESSO			PROFONDITA'	ATMOSFERA INTERNA	ATTIVITA' LAVORATIVA	SOSP. INQ.	AMB. CONF.	RISCHIO
	PIANO DI ACCESSO	DIMENSIONI	ORIENTAMENTO						
Serbatoi con accesso dal piano orizzontale	Accesso verticale attraverso apertura di botola orizzontale e a soffitto	>= 60 cm: difficoltoso l'ingresso/uscita	verticale	1,5 - >5 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Sanificazione, pulizia, opere idrauliche, opere di adeguamento strutturale	X	X	MODERATO
Serbatoi con accesso da finestra a parete	Accesso tramite finestra sopraelevata (raggiungimento tramite scale) e discesa verticale	>= 60 cm: difficoltoso l'ingresso/uscita	verticale/orizzontale	2 - >5 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Sanificazione, pulizia, opere idrauliche, opere di adeguamento strutturale	X	X	MODERATO
Serbatoi pensili	Per accedere bisogna prima raggiungere il locale sopraelevato e, successivamente, calarsi all'interno del serbatoio.	>= 60 cm: difficoltoso l'ingresso/uscita	verticale	2 - >5 metri	Possibile atmosfera sottossigenata	Sanificazione, pulizia, opere idrauliche, opere di adeguamento strutturale	X	X	ELEVATO

TIPOLOGIA	ACCESSO			PROFONDITA'	ATMOSFERA INTERNA	ATTIVITA' LAVORATIVA	SOSP. INQ.	AMB. CONF.	RISCHIO
	PIANO DI ACCESSO	DIMENSIONI	ORIENTAMENTO						
Locali stoccaggio prodotti chimici	Piano Campagna	Ingresso e uscita non difficoltosi	Orizzontale	0	Possibile presenza di emissioni di gas o vapori dovuti alla presenza di sostanze chimiche stoccate	Riempimento serbatoi di prodotti chimici	X		MODERATO
Camera di manovra interrata	Piano campagna	>= 60 cm: difficoltoso l'ingresso/uscita	verticale	1,5 - >10 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Manovre idrauliche, attività di misurazione, riparazioni idrauliche, sanificazione	X	X	ELEVATO
Filtri di potabilizzazione	Accesso tramite boccaporti sopraelevati (2-5 metri di altezza)	>= 60 cm: difficoltoso l'ingresso/uscita	verticale/orizzontale	1,5 - >5	Possibile atmosfera sottossigenata	Sanificazione, pulizia, sostituzione masse filtranti, adeguamento strutturale	X	X	ELEVATO
Locali sotterranei (cunicoli, locali prese a lago ecc.)	Piano campagna	>= 60 cm: difficoltoso l'ingresso/uscita	verticale/orizzontale	1,5 - >10 metri	Possibile atmosfera sottossigenata e con presenza di gas dovuti all'accumulo di gas più pesanti dell'aria	Manovre idrauliche, attività di misurazione, riparazioni idrauliche.	X	X	MODERATO

TIPOLOGIA	ACCESSO			PROFONDITA '	ATMOSFERA INTERNA	ATTIVITA' LAVORATIVA	SOSP. INQ.	AMB. CONF.	RISCHIO
	PIANO DI ACCESSO	DIMENSIONI	ORIENTAMENT O						
Scavi a cielo aperto	GESTITI DA CSP/CSE ATTUANDO IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO								

SEZIONE B- RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

Note: nella tabella sotto riportata sono da compilarsi a cura dell'appaltatore i rischi introdotti con proprio personale o attrezzature in impianti in gestione di Acque Bresciane S.r.l. con relativa valutazione e descrizione delle misure di mitigazione del rischio interferenziale da adottare.

RISCHI INTRODOTTI DA APPALTATORE con proprio personale o attrezzature in impianti in gestione di Acque Bresciane S.r.l.

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE e CORRELATI ALLE PROPRIE LAVORAZIONI <u>(Compilazione a cura dell'Appaltatore)</u>		Valutazione dei Rischi compilazione a cura dell'impresa appaltatrice dei Lavori		
		APPLICABILE (SI / NO)	Rischi da Interferenza Vedasi parte IV DUVRI	Descrizione delle misure di mitigazione del rischio di interferenza da adottare
1	CADUTA DALL'ALTO (SCAVI, APERTURA CHIUSINI, BOTOLE, ECC..)		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
2	URTI - COLPI - IMPATTI – COMPRESSIONI		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
3	PUNTURE - TAGLI – ABRASIONI		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
4	VIBRAZIONI		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
5	SCIVOLAMENTI - INCIAMPAMENTI		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
6	CALORE - FIAMME – ESPLOSIONE		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
7	ELETTRICI - CEM		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE e CORRELATI ALLE PROPRIE LAVORAZIONI (Compilazione a cura dell'Appaltatore)		Valutazione dei Rischi compilazione a cura dell'impresa appaltatrice dei Lavori		
		APPLICABILE (SI / NO)	Rischi da Interferenza Vedasi parte IV DUVRI	Descrizione delle misure di mitigazione del rischio di interferenza da adottare
8	RADIAZIONI NON IONIZZANTI		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
9	RUMORE		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
10	IMPIGLIAMENTO - CESCOIAMENTO – STRITOLAMENTO		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
11	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
12	INVESTIMENTO / INCIDENTE		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
14	POLVERI – FIBRE - AMIANTO		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
15	GAS – VAPORI - FUMI		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
16	ALLERGENI - BIOLOGICO		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
17	CHIMICO		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE e CORRELATI ALLE PROPRIE LAVORAZIONI (Compilazione a cura dell'Appaltatore)		Valutazione dei Rischi compilazione a cura dell'impresa appaltatrice dei Lavori		
		APPLICABILE (SI / NO)	Rischi da Interferenza Vedasi parte IV DUVRI	Descrizione delle misure di mitigazione del rischio di interferenza da adottare
18	ANNEGAMENTO		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
19	RIBALTAMENTO DEL MEZZO		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
20	CARICHI SOSPESI		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
21	SCHIACCIAMENTO – TRANCIAMENTO		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
22	INTRALCIO ALLE VIE DI FUGA		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
23	PROIEZIONE DI SCHEGGE		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
24	PROIEZIONE DI SCINTILLE		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
25	FLUIDI IN PRESSIONE		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	
26	SEPPELLIMENTO		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE e CORRELATI ALLE PROPRIE LAVORAZIONI <u>(Compilazione a cura dell'Appaltatore)</u>		Valutazione dei Rischi compilazione a cura dell'impresa appaltatrice dei Lavori		
		APPLICABILE (SI / NO)	Rischi da Interferenza Vedasi parte IV DUVRI	Descrizione delle misure di mitigazione del rischio di interferenza da adottare
27	ALTRO		<input type="checkbox"/> Alto <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Basso	

ALTRE NOTE EVENTUALI A CURA DELL'APPALTATORE:

PARTE SESTA: MISURE INTEGRATIVE AL DUVRI

ADEMPIMENTI IN CASO DI INFORTUNIO

Chiunque abbia subito un infortunio oppure abbia assistito ad un infortunio, o che in qualsiasi modo sia venuto a conoscenza dell'evento è tenuto a informare tempestivamente dell'infortunio il personale di Acque Bresciane srl che provvederà, se necessario, ad allertare il numero unico delle emergenze **(112)** comunicando:

1. la natura dell'infortunio;
2. il luogo in cui è avvenuto l'infortunio;
3. le modalità con cui è avvenuto l'infortunio;
4. il nominativo degli infortunati.

Il personale di Acque Bresciane presente sull'impianto si attiverà a prestare i primi soccorsi e a rendersi disponibile ai soccorritori esterni. Verranno prontamente avvisati soggetti terzi interessati (titolari ditte, docenti scolastici, genitori ecc.).

MISURE DI PRONTO SOCCORSO



Le aree di lavoro per l'appalto di Appalto per il servizio svuotamento cassonetti ovvero raccolta big bag, trasporto, analisi e smaltimento ovvero recupero del vaglio e dei rifiuti provenienti dall'eliminazione della sabbia impianti gestiti da Acque Bresciane Srl. non sono dotati di presidi di primo soccorso utilizzabili dagli appaltatori.

L'appaltatore deve provvedere autonomamente ad organizzare e gestire con proprie risorse l'attività di pronto soccorso sanitario prevista dal D.lgs. 388/2003.

L'appaltatore dovrà, inoltre:

- **informare tutto il personale che sul territorio è funzionante il servizio di coordinamento unico emergenze che risponde al numero telefonico UNICO NAZIONALE 112.**
- dare descrizione nel proprio Piano Operativo di Sicurezza / Piano Misure di Sicurezza / DVR della modalità di primo soccorso che il proprio personale dovrà attuare e della specifica formazione al Primo Soccorso effettuata nei confronti dello stesso; al riguardo si precisa che sarà compito del personale dell'appaltatore (Ditta APPALTATRICE) chiamare il numero telefonico 112 e comunicare l'esatta ubicazione dell'infortunato al fine di far giungere gli aiuti nel minor tempo possibile.

Si riporta a titolo informativo i principali indirizzi delle Strutture di Ricovero Pubbliche presenti nel territorio di Acque Bresciane

PRESIDIO OSPEDALIERO SPEDALI CIVILI - BRESCIA Piazzale Spedali Civili, 1 telefono 030.39951

PRESIDIO OSPEDALIERO POLIAMBULANZA Via Bissolati n.57 25124 Brescia telefono 030.3515350
PRESIDIO OSPEDALIERO DI GARDONE V.T. Via Giovanni XXIII, 4 telefono 030.89331
PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONTICHIARI Via Ciotti, 154, telefono 030.99631
PRESIDIO OSPEDALIERO "M. MELLINI" - CHIARI Viale Mazzini, 4, telefono 030.71021
PRESIDIO OSPEDALIERO DESENZANO DEL GARDA Località Monte croce, telefono 030.91451
PRESIDIO OSPEDALIERO DI GAVARDO "LA MEMORIA" Via A. Gosa, 46 telefono 0365.3781
PRESIDIO OSPEDALIERO DI MANERBIO lungo mella Valsecchi, telefono 030.99291
PRESIDIO OSPEDALIERO DI VALLE CAMONICA ESINE (BS) Via Manzoni 142, telefono 0364.3691

MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO ED EMERGENZE (dovuta ad esplosioni, emissione di gas vapori chimici, perdite di sostanze inquinanti, incendio, mancanza di energia elettrica, ecc.)



Le aree di lavoro per l'appalto di Appalto per il servizio svuotamento cassonetti ovvero raccolta big bag, trasporto, analisi e smaltimento ovvero recupero del vaglio e dei rifiuti provenienti dall'eliminazione della sabbia. impianti gestiti da Acque Bresciane Srl. non sono dotati di presidi antincendio utilizzabili dagli appaltatori.

Il personale dovrà essere formato da ogni Singolo Datore di Lavoro sui rischi legati all'incendio e all'utilizzo delle attrezzature (Estintori e idranti) utilizzabili in caso di emergenza legate alle proprie attività

Vengono di seguito descritte le procedure minime da adottare in caso di Emergenza negli impianti in gestione ad Acque Bresciane:

Chiunque rilevi situazioni di Emergenza deve darne immediatamente comunicazione al Preposto alla Sicurezza di Acque Bresciane Srl. ed al proprio Preposto alla Sicurezza e dovrà:

- A. Sospendere immediatamente le attività in corso;
- B. Informare il personale di Acque Bresciane Srl presente in impianto dell'emergenza in corso specificando:
 1. la natura dell'emergenza;
 2. il luogo/reparto interessato;
 3. l'eventuale presenza di infortunati.
- C. Il personale di Acque Bresciane Srl metterà in atto tutte le misure previste dal piano di emergenza aziendale;
- D. In caso di situazioni di emergenza che richiedano l'evacuazione generale, seguire tassativamente le istruzioni impartite dal personale di Acque Bresciane Srl.

Durante l'evacuazione di emergenza è obbligatorio:

- abbandonare l'area senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione e recarsi presso il luogo di raccolta stabilito (negli impianti di Acque Bresciane Srl generalmente posto al cancello di ingresso impianto);

- non recuperare oggetti personali;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non abbandonare alcun utensile che si stia adoperando lungo le vie di fuga o di accesso/uscita;
- segnalare al personale di Acque Bresciane Srl le eventuali persone inabili o impediti ad abbandonare in modo autonomo l'area/il reparto;
- non sostare nelle immediate vicinanze delle uscite esterne per non ostacolare eventuali soccorsi;
- non mettere a rischio la propria incolumità;
- rimanere al posto di raduno definito per rendere più facile l'individuazione della propria presenza e svolgere un'azione di verifica al fine di valutare eventuali assenze di colleghi;
- rientrare nell'impianto solo quando sarà espressamente autorizzato dal personale di Acque Bresciane Srl.

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie;
- se necessario, fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra per riprendere energie;
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme – non utilizzare indumenti sintetici;

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19 – INTEGRATIVO DUVRI

Premessa

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese appaltatrici / affidatarie di lavori e servizi da effettuare negli impianti / reti di Acque Bresciane Srl in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, devono adottare tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus

Obiettivo del protocollo

Obiettivo della presente integrazione DUVRI è rendere gli impianti di Acque Bresciane Srl un luogo sicuro in cui tutti i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19 fino al perdurare dell'emergenza.

Riferimenti

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- Protocollo condiviso 24 Marzo 2020

L'elenco aggiornato della normativa nazionale e regionale è consultabile al seguente link:
<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

Informazione

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come indicazioni minime da attuarsi e come aggiuntive-integrative a quanto contenuto nel proprio Piano delle Misure di Sicurezza o Piano Operativo di Sicurezza

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza alla scrivente.

Le imprese operanti in Acque Bresciane srl informano tutti i propri lavoratori circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente Duvri sezione "Protocollo di sicurezza anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in impianto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso,

sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del proprio datore di lavoro nel fare accesso in impianto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il proprio datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Modalità di ingresso in impianto

Il personale, prima dell'accesso agli impianti dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea (Attività in capo all'impresa appaltatrice / affidataria dei lavori). Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro di Acque Bresciane.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine (Attività in capo all'impresa appaltatrice / affidataria dei lavori), non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice / affidataria dei lavori, informa preventivamente il proprio personale, e chi intende in modo autorizzato fare ingresso in impianto, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto-legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

Modalità di accesso dei fornitori esterni

Per l'accesso di fornitori esterni verranno individuate ove necessarie procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori di Acque Bresciane in forza in impianto.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in impianto per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Anche lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione alcolica).

Verrà ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di impianto, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto.

Pulizia e sanificazione in impianto.

Ogni impresa presente in impianto deve garantire la dotazione degli strumenti per poter procedere alla pulizia degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente in uso in impianto durante lo svolgimento dei propri lavori.

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti.

La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

I mezzi di cantiere (quali ad esempio escavatori, piattaforme elevatrici, pale, montacarichi, ecc.), se utilizzati in modo promiscuo, devono essere puliti, in modo particolare per le parti riguardanti volante, maniglie, quadri di comando, ecc. Per gli attrezzi manuali si deve provvedere alla pulizia in caso se ne preveda un uso promiscuo.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, l'Appaltatore deve procedere alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Va garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

Precauzioni igieniche personali

È obbligatorio che il personale delle ditte Appaltatrici / affidatarie presenti negli impianti di Acque Bresciane srl adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre devono:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- garantire igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese devono mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o soluzione alcoliche ove non fosse presenti servizi igienici utilizzabili dalle imprese affidatarie in impianto.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in impianto e :

- dopo ogni attività di lavoro con potenziale esposizione al rischio biologico;
- dopo aver tolto i guanti e altri DPI o indumenti protettivi;
- nel caso di contaminazione o sospetta tale con materiali a rischio (ad es. fluidi biologici, campioni ambientali di suolo, acqua, rifiuti);
- dopo attività generiche come aver starnutito, soffiato il naso, usato i servizi igienici;
- prima di lasciare l'area di lavoro;
- prima di mangiare, bere, applicare cosmetici o lenti a contatto, assumere farmaci.

Dispositivi di protezione individuale

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e dell'Organizzazione mondiale della sanità

- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del citato articolo
- c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS: ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf)).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario per tutti i lavoratori l'uso di mascherine conformi quanto meno alle disposizioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e delle autorità scientifiche e sanitarie e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, ecc.).

Note importanti:

Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione

Gestione Aree di lavoro e spazi comuni

Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone di almeno 1 metro.

L'accesso agli spazi comuni, uffici, comprese baraccamenti e locali eventualmente presenti in impianto è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Spostamenti interni, riunione, eventi all'interno dell'impianto e formazione

Gli spostamenti all'interno dei vari siti / impianti di Acque Bresciane devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni ricevute dalla propria impresa e dal committente Acque Bresciane nel presente Duvri.

Non sono consentite le riunioni in presenza.

Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

Gestione di una persona sintomatica in impianto

Nel caso in cui una persona presente in impianto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale dell'impresa (Appaltatrice / Affidataria dei lavori), e alla funzione preposta per la sorveglianza dei lavori di Acque Bresciane srl.

Si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, l'impresa Appaltatrice / Affidataria dei lavori procede di concerto con la stazione Appaltante Acque Bresciane srl ad avvertire

immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'impresa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'impianto, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

COSTI DELLA SICUREZZA

Poiché nel presente documento non sono stati previsti specifici apprestamenti di sicurezza ma sono stati comunque valutati i seguenti rischi interferenziali:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Sono stati calcolati i costi di cui al paragrafo successivo.

Calcolo dei costi

Nel calcolo dei costi della sicurezza, si seguono i seguenti criteri: Si dovrà tener conto della necessità o meno di ricorrere:

- a) a misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;
- b) a impianti antincendio, ulteriori rispetto a quelli già presenti;
- c) a mezzi e servizi di protezione;
- d) a procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) a eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- f) a misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione"
- g) ulteriori interventi/operazioni necessarie per garantire la sicurezza dai rischi di interferenze

Le singole voci dei costi della sicurezza vengono calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il servizio interessato.

Per ognuna delle categorie elencate sono state individuate le competenti voci e per ciascuna si è precisata la quantità (Q) e il costo unitario (Cu); il prodotto delle due fornisce il costo parziale (Cp) eventualmente

moltiplicato per un fattore di abbattimento (Fr) che tiene conto del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto:

$$Cf = Q \times Cu \times Fr$$

Sommando i singoli costi si ottiene il Costo Totale della Sicurezza necessario per l'eliminazione delle interferenze. Tenuto conto della tipologia di appalto e delle specifiche mansioni di lavoro si è elaborata la seguente tabella.

<p>- coordinamento Art.26 / D.lgs 81/08</p>	<p>Le interferenze individuate nel presente DUVRI comportano l'adozione di misure preventive e protettive tali da generare il riconoscimento dei relativi costi, pertanto l'importo degli oneri relativi a dette misure di sicurezza è pari a EURO 285.00 (come da tabelle sotto riportate)</p> <p>Qualora, nell'ambito delle attività affidate, dovessero rendersi necessarie ulteriori e diverse misure di prevenzione e protezione, rispetto a quelle previste nel presente documento, gli eventuali relativi costi a carico dell'Appaltatore saranno da intendersi come aggiuntivi rispetto a quelli indicati, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che siano riferiti all'adozione di misure puntualmente previste ed indicate in documenti redatti dal Gestore Impianto quali aggiornamenti / integrazioni del DUVRI e regolarmente sottoscritti dalle parti; - che le misure di prevenzione / protezione previste a carico dell'Appaltatore siano state effettivamente adottate (in modo documentabile); - che i relativi costi siano stati effettivamente sostenuti dall'Appaltatore e con importi coerenti con i prezzi di riferimento utilizzati da Gestore Impianto. 				
<p>Categoria di intervento</p>	<p>Descrizione</p>	<p>Qtà</p>	<p>U.M</p>	<p>Prezzo Unitario Euro</p>	<p>Prezzo finale Euro</p>
<p>Riunioni di coordinamento Art.26 / D.lgs 81/08</p>	<p>Riunioni di coordinamento in applicazione art.26 D.lgs. 81/08</p>	<p>n°</p>	<p>1</p>	<p>50,00 €</p>	<p>50,00 €</p>
<p>TOTALE STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER GESTIONE INTERFERENZE</p>					<p>50.00 €</p>
<p>NOTE:</p>					

Costi della sicurezza (integrazione per il contenimento dell'infezione Covid-19)

Emergenza Covid-19 - Integrazione costi della sicurezza fissi aggiuntivi fino al perdurare dell'emergenza Covid-19

<p>Categoria di intervento</p>	<p>Descrizione</p>	<p>Qtà</p>	<p>U.M</p>	<p>Prezzo Unitario Euro</p>	<p>Prezzo finale Euro</p>
<p>Riunioni di coordinamento Art.26 / D.lgs 81/08 covid</p>	<p>Informazione dei lavoratori Riunione e Raccomandazioni verbali ad ogni inizio del turno di lavoro (previsti circa 10 minuti) a cura del</p>	<p>n°</p>	<p>1</p>	<p>50,00 €</p>	<p>50,00 €</p>

	preposto dell'impresa Appaltatrice su protocollo anti-contagio covid-19 da osservare durante l'attività lavorativa.				
	Modalità di accesso dei fornitori esterni Maggiori oneri per il carico/scarico delle merci.	Corpo	1	25,00 €	25,00 €
	Dispositivi di protezione individuale (DPI) (una tantum) Mascherine FFP2 marcate CE o equivalenti KN95 tutte senza filtro per attività con possibile stretto contatto con personale di Acque Bresciane srl.	Corpo	1	50,00 €	50,00 €
	Dispositivi di protezione individuale (DPI) (una tantum) Guanti di nitrile per attività con possibile stretto contatto con personale di Acque Bresciane srl	Corpo	1	30,00 €	30,00 €
	Gestione delle aree di lavoro Posizionamento di segnaletica aggiuntiva per delimitare le aree di lavoro in capo all'appaltatore al fine di evitare interferenze	Corpo	1	30,00 €	30,00 €
	Organizzazione del cantiere (Turni, rimodulazione lavorazioni) Maggiori oneri per rimodulazione dei lavori	Corpo	1	50,00 €	50,00 €
TOTALE INTEGRAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA EMERGENZA COVID-19					235,00 €

NOTE: Costi una tantum per il solo periodo emergenziale Covid-19

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art.26 comma 2 D.Lgs 81/08)

DATA	
OGGETTO:	Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento con Imprese Appaltatrici sulle lavorazioni da svolgersi in impianto e i rischi interferenziali derivanti da esse ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n.81/2008
AREA DI LAVORO:	
ATTIVITA':	Appalto per il servizio svuotamento cassonetti ovvero raccolta big bag, trasporto, analisi e smaltimento ovvero recupero del vaglio e dei rifiuti provenienti dall'eliminazione della sabbia.

PRESENTI ALLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO

COMMITTENTE	COMMITTENTE	COMMITTENTE
ACQUE BRESCIANE SRL	ACQUE BRESCIANE SRL	ACQUE BRESCIANE SRL
<input type="checkbox"/> Ref. di Acque Bresciane S.r.l. Sig.	<input type="checkbox"/> Ref. di Acque Bresciane S.r.l. Sig.	<input type="checkbox"/> Ref. di Acque Bresciane S.r.l. Sig.
Firma	Firma	Firma

APPALTATORE	APPALTATORE	APPALTATORE
_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> Referente Appaltatore Sig.	<input type="checkbox"/> Referente Appaltatore Sig.	<input type="checkbox"/> Referente Appaltatore Sig.
Firma	Firma	Firma

Allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti, allo scopo di cooperare al fine di evitare o, dove non possibile limitare i rischi da interferenza e mettere in atto le necessarie misure preventive e protettive tecniche, organizzative o procedurali, allo scopo di coordinare i necessari interventi di prevenzione e protezione, in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08, con riferimento ai lavori sopra illustrati; preso atto di quanto riportato e condiviso nel DUVRI aggiornato e contestualizzato anche a seguito del sopralluogo congiunto;

La presente riunione si è svolta presso l'impianto di:

_____ **per le attività in oggetto**

Impianto presente nell'elenco impianti segnalati nel **DUVRI N. _____** /

Durante la riunione si sono affrontati i seguenti temi :

N.	ARGOMENTI TRATTATI:	
1	Esposizione DUVRI	
<input type="checkbox"/>	Illustrazione e spiegazione del documento DUVRI redatto ai sensi dell'articolo 26 D.lgs 81.08 e specifico degli ambienti di lavoro di Acque Bresciane srl con particolare attenzione agli impianti oggetto di manutenzione.	
2	Caratteristiche dei luoghi di lavoro di Acque Bresciane Srl norme regolamentari presenti nel documento DUVRI	
	<input type="checkbox"/>	2.1 Notizie utili circa l'ubicazione degli impianti in gestione ad Acque Bresciane Srl e la relativa logistica; Servizi igienici (ove presenti e utilizzabili) Rischi per la Viabilità interna ed esterna; Impianti elettrici; Idraulici, Servizi Vari, Reperibilità etc...) Note di riunione:
	<input type="checkbox"/>	2.2 Illustrazione e Spiegazione organigramma aziendale — Responsabili Note di riunione:
	<input type="checkbox"/>	2.3 Orario di Lavoro Note di riunione:
	<input type="checkbox"/>	2.4 Comportamenti da tenersi presso gli impianti Acque Bresciane Srl (Divieto di fumare divieto d'uso di bevande alcoliche; Vestiario etc.) Note di riunione:
	<input type="checkbox"/>	2.5 Divieto di ingresso del personale non autorizzato in aree interdette che saranno segnalate per mezzo di nastro bicolore (tipo vedo) e da specifica cartellonistica Note di riunione:
	<input type="checkbox"/>	2.6 Eventuali criticità su specifica attività svolta da Appaltatore eseguita presso Acque Bresciane Srl oggetto della presente riunione. Note di riunione:
	<input type="checkbox"/>	2.7 Divieto di svolgere attività lavorative in corrispondenza o in sovrapposizione ad altre Note di riunione:
	<input type="checkbox"/>	2.8 Uso dei D.P.I. Note di riunione:

	<input type="checkbox"/>	2.9	Percorsi obbligatori per il raggiungimento di aree di lavoro Note di riunione:
	<input type="checkbox"/>	2.10	Altro: Note di riunione:
3	Funzioni di controllo sicurezza appaltatori in essere in Acque Bresciane srl		
	<input type="checkbox"/>	Indicazioni su funzioni di controllo per la gestione della sicurezza degli operatori e appaltatori presso l'impianto in oggetto dei lavori. Note di riunione:	
	Segnaletica presente nei luoghi di lavoro attività fisse.		
4	<input type="checkbox"/>	4.1	Spiegazione cartellonistica di cantiere / impianto — colorazioni e simboli Note di riunione:
	<input type="checkbox"/>	4.2	Materiali pericolosi — etichette, ecc. Note di riunione:
	Rumore Titolo VIII Capo II D.Lgs 81 del 9 aprile 2008		
5	<input type="checkbox"/>	5.1	Rischio Rumore-intercambio di informazione fra la committenza dei lavori e appaltatore in base alle attività svolte presso gli impianti di Acque Bresciane Srl con presunte esposizioni generate dalle operazioni lavorative preventivate Note di riunione:
	Vibrazioni Titolo VIII Capo III D.Lgs 81 del 9 aprile 2008		
6	<input type="checkbox"/>	6.1	Rischio Vibrazioni-intercambio di informazione fra la committenza dei lavori e appaltatore in base alle attività svolte presso gli impianti di Acque Bresciane Srl con presunte esposizioni generate dalle operazioni lavorative preventivate Note di riunione:
	Campi elettromagnetici Titolo VIII Capo IV D.Lgs 81 del 9 aprile 2008		
7	<input type="checkbox"/>	7.1	Rischio Campi elettromagnetici-intercambio di informazione fra la committenza dei lavori e appaltatore in base alle attività svolte presso gli impianti di Acque Bresciane Srl con presunte esposizioni generate dalle operazioni lavorative preventivate Note di riunione:
	Radiazioni ottiche artificiali Titolo VIII Capo V D.Lgs 81 del 9 aprile 2008		
8	<input type="checkbox"/>	8.1	Rischio radiazioni ottiche artificiali-intercambio di informazione fra la committenza dei lavori e appaltatore in base alle attività svolte presso gli impianti di Acque Bresciane Srl con presunte esposizioni generate dalle operazioni lavorative preventivate Note di riunione:
9	Agenti Chimici-Titolo IX D.Lgs 81 del 9 aprile 2008		

	<input type="checkbox"/>	9.1	Rischio Chimico-intercambio di informazione fra la committenza dei lavori e appaltatore in base alle attività svolte presso gli impianti di Acque Bresciane Srl con particolare riferimento agli elementi presenti o presunti presso l'area di cantiere. Note di riunione:
10	Agenti Biologici Titolo-X D.Lgs 81 del 9 aprile 2008		
	<input type="checkbox"/>	10.1	Rischio Biologico-intercambio di informazione fra la committenza dei lavori e appaltatore in base alle attività svolte presso gli impianti di Acque Bresciane Srl con particolare riferimento agli elementi presenti o presunti presso l'area di cantiere. Note di riunione:
	Utilizzo Macchine e attrezzature all'interno di Acque Bresciane SRL		
	<input type="checkbox"/>	11.1	Possibili problemi di interferenza con l'utilizzo contemporaneo delle stesse Note di riunione:
11	<input type="checkbox"/>	11.2	Individuazione del personale autorizzato all'utilizzo delle macchine Note di riunione:
	<input type="checkbox"/>	11.3	Rischi derivanti da utilizzo macchine operatrici per il personale direttamente Addetto Note di riunione:
	<input type="checkbox"/>	11.4	
	<input type="checkbox"/>	11.5	
12	Presenza di spazi confinati (comuni e speciali) all'interno degli impianti di Acque Bresciane SRL		
	<input type="checkbox"/>	intercambio di informazione fra la committenza dei lavori e appaltatore in base alle attività svolte presso gli impianti di Acque Bresciane Srl con presunte esposizioni generate dalle operazioni lavorative preventivate per operazioni in spazi confinati. Note per spazi confinati.	

Conclusioni:

_ Le parti, effettuato il sopralluogo, concordano sulle misure indicate nell'allegato.

_ Modifiche da apportare ai seguenti documenti _____

_ Altre osservazioni _____

Le parti si impegnano ad aggiornare il documento di valutazione dei rischi da interferenze qualora le attività e le misure di coordinamento descritte nell'allegato subiscano modifiche sostanziali rispetto a quanto in esso descritto.

La riunione si conclude alle ore _____

PARTE SETTIMA:

ALLEGATI DUVRI:

Autocertificazione idoneità tecnico professionale (art. 26,comma1, lett.a), D.Lgs 81/08

Check List “MQSA18 RICH. & VERIF. DOC SIC-AB (NO) SPAZI CONFINATI_rev04”

Cartella Zippata con sottocartelle come da modulo “MQSA18 RICH. & VERIF. DOC SIC-AB (NO) SPAZI CONFINATI_rev04

AUTOCERTIFICAZIONE

Idoneità tecnico-professionali Impresa appaltatrice

(art. 26, comma 1, lett.a), D.Lgs 81/08)

Il sottoscritto..... nato a..... il.....

e residente in alla vian°.....,

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, in qualità di titolare / legale rappresentante della ditta

Rag. Soc:

con sede legale in..... alla via.....n°

esercente l'attività di.....

avente C.F..... e iscritta al registro delle Imprese di

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

CHE LA DITTA È IN POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 26, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 81/08, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI, ed in particolare:

Il Rappresentante della Società appaltatrice dichiara di:

- essere stato edotto, in relazione all'ambiente di lavoro in cui deve operare, di tutti i rischi riscontrati in esito al sopralluogo, al fine di rendere edotti i dipendenti della propria Società sui quali, per conto della stessa, esercita la direzione e la sovrintendenza; di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dal manomettere le misure predisposte, dall'operare all'interno delle aree di cui sopra e dall'operare non in conformità al presente documento;
- essere a conoscenza che per eseguire l'attività propria deve, in quanto di sua competenza, preventivamente disporre tutto quanto necessario per rispettare la vigente legislazione in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro. A tale fine dichiara di impegnarsi a rispettare unitamente alle misure programmate, le norme di legge, le prescrizioni delle Autorità competenti e ad eseguire le attività nel rispetto delle regole dell'arte e della buona tecnica. Lo stesso si impegna altresì a munirsi, se previsto, dell'autorizzazione all'esecuzione delle attività ed a conservare copia del permesso sul posto di lavoro;
- impegnarsi ad informare e formare sui rischi e sulle misure di prevenzione e di protezione evidenziati nel presente documento, prima dell'inizio dei lavori appaltati, i propri dipendenti che saranno impiegati durante l'esecuzione degli stessi lavori. **(Allegare verbale di informazione e formazione)**

Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto:

- è dotato delle competenze e delle abilitazioni necessarie
- risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista ex art.41 D.Lgs. 81/08

- è adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, art.36-37 D.Lgs. 81/08
- è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali (marcatura CE), idonei a garantire salute e sicurezza durante il lavoro da eseguire
- è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.

Che l'Appaltatore ha ottemperato agli obblighi di valutazione dei rischi (ed elaborato il documento previsto all'art.28), ex art. 17 D.Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività.

Che dispone dei mezzi e delle attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto, e che risultano idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo/verifica periodica.

Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture.

Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 D.Lgs.81/08

Data.....

Firma.....

Allegato: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

Timbro e Firma

Data _____

Ai sensi dell'art. 1341 e seguenti del Codice Civile si approvano tutte le clausole sopra riportate.

Timbro e Firma

Data _____
